



Direzione: LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Area: CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01002 **del** 28/01/2025

Proposta n. 2967 **del** 27/01/2025

Oggetto:

Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per le derivazioni idriche e a scopo idroelettrico, di acqua pubblica.
Annualità 2025.

Oggetto: Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per le derivazioni idriche e a scopo idroelettrico, di acqua pubblica. Annualità 2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo delle Acque, Concessioni Idriche e Servizio Idrico Integrato;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: *“Legge di stabilità regionale 2025”*;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”*;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 11 gennaio 2024, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale *“Lavori Pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica”* all'ing. Luca Marta;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04966 del 29 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area *“Ciclo delle acque, concessioni idriche e Servizio Idrico Integrato”* della Direzione regionale *“Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica”* all'ing. Nicola Marcucci, con decorrenza dal 1° maggio 2024;

VISTO il Regio Decreto 1775 del 11/12/1933 “*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici*”, ed in particolare gli artt. 7 e 8, e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.1285 del 14/08/1920 “*Regolamento per le derivazioni ed utilizzazione di acque pubbliche*”;

VISTO l’art. 13 del D.P.R. 15/01/1972 n. 8 e l’art. 90 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616, che dispongono la delega alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di acque pubbliche;

VISTO la legge 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 12 luglio 1993, n. 275 “*Riordino in materia di concessione di acque pubbliche*”;

VISTO il D.lgs. 31/03/1998 n.112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali*”, in attuazione del capo I della legge 15/03/1997 n. 59;

VISTO l’art. 86 del richiamato D.lgs. 31/03/1998 n. 112, che conferisce, alle Regioni, la competenza della determinazione dei canoni demaniali relativi alla derivazione di acqua pubblica;

VISTO l’art.8 della Legge Regionale n.2 del 29/04/2013 “*Legge finanziaria per l’esercizio 2013’ recante ‘Disposizioni in materia di tutela e razionalizzazione nell’uso dell’acqua pubblica’*”;

VISTA la Legge Regionale n.13 del 30/12/2013 “*Legge di stabilità regionale 2014*” nella quale, all’art.8 tabella “B”, si riportano i canoni relativi alle derivazioni di acqua pubblica per l’anno 2014;

VISTA la determina Dirigenziale G16656 del 12/12/2023 con cui venivano aggiornate le tariffe per il calcolo dei canoni demaniali dovuti per le concessioni di derivazione di acqua pubblica per l’annualità 2024;

CONSIDERATO che - ai sensi dell’art.3, comma 6, della L.R. n. 28/98 così come modificato dall’art.8, comma 6, della Legge Regionale n. 2/2013 - la struttura regionale competente provvede annualmente ad aggiornare la tariffa del canone in relazione al tasso di inflazione programmato;

RILEVATO che – ai sensi dell’art.8, commi 7, 11 e 12 della Legge Regionale 2/2013 – il pagamento dei canoni di concessione di derivazione idrica per l’annualità 2025 è soggetto alle disposizioni qui sinteticamente riassunte:

- Comma 7: il pagamento deve avvenire entro e non oltre il 31 Marzo dell’annualità di riferimento
- Comma 11: l’omesso, ritardato o parziale pagamento del canone comporta una sanzione del 30% (trenta per cento) dell’importo non versato, oltre ai relativi interessi;
- Comma 12: il mancato pagamento, totale o parziale, del canone per tre annualità consecutive comporta la decadenza di diritto della concessione o di altro titolo all’uso dell’acqua pubblica ed il divieto di utilizzo della medesima dalla scadenza della terza annualità;

RILEVATO che il M.E.F., Ministero di Economia e Finanza, con il testo del ‘Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine’, come deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 27/09/2024, ha previsto un T.I.P. (Tasso Inflazione Programmata) per l’annualità 2025 pari al valore del 1,8% (unovirgolaottopercento);

VISTA la Legge Regionale 7 Dicembre 2023, n.20 – come pubblicata sul BURL 99 del 12/12/2023 – recante ‘*Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d’acqua a scopo Idroelettrico in attuazione dell’articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (attuazione della direttiva 96/92/ce recante norme comuni per il Mercato interno dell’energia elettrica) e successive modifiche. Legge Regionale di adeguamento agli obblighi europei*’, con cui, agli articoli 22 e 23 ‘*a decorrere dall’anno solare successivo alla data di entrata in vigore della legge*’, viene rimodulata la modalità di calcolo del canone dovuto per le grandi derivazioni ad uso idroelettrico;

CONSIDERATO che la legge di cui al punto precedente all’art. 22 prevede che la componente fissa, quantificata ai sensi dell’articolo 8, commi 4, 5 e 6, della legge regionale 29 aprile 2013, n. 2, relativo a disposizioni in materia di tutela e razionalizzazione nell’uso dell’acqua pubblica e successive modifiche, in coerenza con l’articolo 12, comma 1 septies, del d.lgs. 79/1999, è pari a 30 euro per ogni kilowatt di potenza

nominale media di concessione per ogni annualità ed è aggiornata in ragione di variazioni non inferiori al 5 per cento dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica; che la componente variabile, aggiuntiva alla componente fissa, è calcolata come percentuale dei ricavi normalizzati sulla base del rapporto tra la produzione dell'impianto, al netto dell'energia fornita a titolo gratuito alla Regione ai sensi dell'articolo 24 ed il prezzo zonale dell'energia elettrica. La componente variabile di cui al comma 3 è determinata in misura corrispondente al 2,5 per cento del valore del ricavo espresso in euro, determinato a consuntivo su base annuale solare

CHE la variazione tra nov'23 e nov'24 del valore dei prezzi alla produzione dell'industria relativa al settore ATECO 2007 351 "produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica" è pari ad un valore prossimo al -0,45% e, quindi, come tale non comporta aumento della componente fissa di cui all'art. 22 delle L.R. 20/2023, per cui si conferma al valore di 30,00 € per ogni kilowatt di potenza nominale media di concessione a scopo idroelettrico.

Tutto ciò visto e considerato, con la presente

DETERMINA

1. Di aggiornare le tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per le derivazioni di acqua pubblica anche a scopo idroelettrico per l'annualità 2025;
2. Che tale aggiornamento è eseguito rivalutando quelli utilizzati nell'anno 2024, di cui alla Determinazione G16656 del 12/12/2023 citata in premessa, del Tasso di Inflazione Programmata per l'anno 2025, come indicato dal MEF Ministero di Economia e Finanza, con il testo del 'Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine', come deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 27/09/2024;
3. Che il valore del Tasso di Inflazione Programmata per l'anno 2024, come sopra indicato, è pari al 1,8% (unovirgolaottopercento);
4. Che i nuovi importi unitari delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per le grandi derivazioni di acqua pubblica e per le piccole derivazione di acqua pubblica – ed i relativi valori minimi - dovuti per l'anno 2025, sono riportati nell'allegata tabella "A" che costituisce parte integrante della presente determinazione;
- 6 Di trasmettere il presente provvedimento a:
 - a. Città Metropolitana di Roma
 - b. Provincia di Viterbo
 - c. Provincia di Rieti
 - d. Provincia di Frosinone
 - e. Provincia di Latina

per quanto di loro rispettiva competenza sulla materia ai sensi dell'art.9, comma 2, della Legge Regionale 53/1998 e s.m.i.;

- 7 Che il canone riferito alla componente fissa per la grande derivazione idrica per uso idroelettrico per l'annualità 2025, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 20/2023, quantificata ai sensi dell'articolo 8, commi 4, 5 e 6, della legge regionale 29 aprile 2013, n. 2, relativo a disposizioni in materia di tutela e razionalizzazione nell'uso dell'acqua pubblica e successive modifiche, in coerenza con l'articolo 12, comma 1 septies, del d.lgs. 79/1999, resta confermata in misura pari a 30 euro per ogni kilowatt di potenza nominale media di concessione, come riportato nella Tabella "A";

8. Di disporre l'aggiornamento delle presenti tariffe sul sistema gestionale in uso presso l'Area dell'Area Ciclo delle Acque, Concessioni Idriche e Servizio Idrico Integrato della Direzione regionale "Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica";
9. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Luca Marta